Santina Zannier

Programma per l’anno 1914 su pari opportunità, politica e affari sociali : proposte.

Un tema che personalmente giudico molto interessante e che potrebbe essere trattato anche a livello nazionale è quello della “ **violenza assistita” cioè i bambini che assistono alla violenza all’interno delle famiglie proponendo alcuni incontri con specialisti sotto l’aspetto psicologico, sotto l’aspetto medico, sotto l’aspetto giuridico e istituzionale**. Ritengo l’argomento molto significativo e necessario di incontri e convegni con relatori specialisti nelle diverse specificità .Importante anche il coinvolgimento degli organismi femminili sia regionali che associazioni territoriali nella speriamo prossima redazione del Piano nazionale di contrasto alla violenza di genere

**L’anno Europeo della conciliazione** poi ci deve vedere protagoniste con temi e proposte da sottoporre a vari livelli – attenzione ad asili, e scuole materne , ai permessi di maternità e **paternità, agli orari flessibili** e a tutto quello che riguarda la vita delle donne che lavorano senza danneggiare le famiglie( orari, costi,vacanze nelle strutture di accoglienza dei bimbi e quant’altro)

Importante sarà anche lavorare su **“ stereotipi di genere, media e rappresentanza politica** ponendo al centro gli ostacoli ad una corretta visibilità femminile : la rappresentanza e la sotto-rappresentanza femminile nelle istituzioni politiche è un tema sempre attuale a livello internazionale però molto meno a livello nazionale. Si ritiene infatti che in una democrazia compiuta tutti i cittadini debbano avere paritariamente la stessa opportunità di votare e di essere eletti : ma così non è! **La visibilità è potere e le donne non sono visibili quando affrontano una campagna elettorale -Oggi i media occupano uno** spazio di potere notevole nel propagare e mantenere le rappresentazioni stereotipate di genere

Come autorità ed esperte le donne appaiono poco nell’informazione**: Le opinioni esperte sono** prevalentemente maschili.

Il punto di vista delle donne è raramente rappresentato sulle agende dei media: sia nell’informazione politica, che in economia: persino sull’informazione relativa alla violenza in cui sono coinvolte donne **domina la voce maschile!**!!E’ del tutto evidente che la presenza degli stereotipi di genere è presente non solo nella pubblicità e nello spettacolo di intrattenimento ma anche nell’informazione giornalistica più rigorosa.

**Non puo’ ancora essere ignorata** l’importanza della medicina di genere dove sempre più si evidenzia che la medicina sempre testata sul genere maschile non puo’ essere valida per entrambi i generi.

Compito delle associazioni femminili in primis e poi delle donne in genere è creare un osservatorio sulle nomine femminili nei cda al fine di denunciare tutte le istituzioni o le aziende quotate che non osservano la % di donne nei cda

Tante altre cose si possono ancora aggiungere ma secondo me queste sono importanti